AROLA VIVA



La conversazione è andata avanti e le ho raccontato di me. Anch'io, all'età di tre anni, avevo perso la mamma. Col tempo avevo capito che la mia vita non si poteva fermare a questo dolore, perché avevo scoperto di avere un Padre, Dio, che mi ama immensamente.

inaspettato!

«Stavo tornando a casa da scuola, quando vidi, per strada, una ragazza che piangeva disperata.

"Che le sarà successo?", pensai. Senza esitare mi avvicinai a lei. Le chiesi come stava, se potevo in qualche modo aiutarla...

> Lei alzò lo sguardo e tra i singhiozzi cominciò a raccontarmi la sua storia.

Quando era bambina aveva perso la mamma.

Questo dolore
era ancora così forte
che pensava che la sua
vita non avesse
più alcun senso.
Allora ho dimenticato
i miei programmi
per pensare solo a lei,
per amarla e starle vicino.

Questo amore ha riempito tutti i vuoti della mia vita.

Le ho raccontato come cercavo di rispondere all'amore di Dio, amando a mia volta gli altri. La mia nuova amica era così felice che mentre mi salutava, ringraziandomi, sembrava un'altra persona.

Per me questo incontro imprevisto è stato molto importante.

Ho visto che l'esperienza con Gesù, il nostro migliore amico, non solo mi aveva reso felice, ma mi rendeva capace di portare questa felicità agli altri».

> Beatriz Estrela, (Angola)

Conce die in da in de la como de

La Parola di questo mese non ha per oggetto un punto particolare dell'insegnamento di Gesù (ad esempio il perdono delle offese, il distacco dalle ricchezze, ecc.), ma ci riconduce alla radice della vita cristiana, che è il nostro rapporto personale con Gesù.

Chi ha cominciato a vivere con impegno la sua Parola e soprattutto il comandamento dell'amore del prossimo, sintesi di tutte le parole di Dio e di tutti i comandamenti. avverte almeno un po' che Gesù è il "pane" della sua vita, capace di colmare i desideri del suo cuore. la fonte della sua gioia, della sua luce.

Mettendola in pratica arriviamo a gustare la Parola almeno un poco come la vera risposta ai problemi dell'uomo e del mondo.

Gesù è il "pane di vita" e fa il dono supremo di se stesso nell'Eucaristia.



L'Eucaristia occupa un posto importante nella nostra vita.

Occorre allora che chi di noi ha fatto questa stupenda esperienza con la stessa premura con cui Gesù spinge a procurarsi il "pane della vita" non tenga per sé la sua scoperta ma la comunichi ad altri perché molti trovino in Gesù quanto il loro cuore da sempre cerca.

È un enorme atto di amore che farà ai prossimi perché anch'essi possano conoscere cos'è la vera vita già da questa terra ed avranno la vita che non muore.

E cosa si può

volere di più?

